



# San Lorenzo



# Beata Vergine Assunta



**Sabato 17 ottobre** S. Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire **Rosso**

Ore 18,15: S. Messa (def. )

**Ore 15,00: Celebrazione del Battesimo di Viola Invernizzi**

Ore 17,00: S. Messa (def. Olivo Elvira e Teresa, Invernizzi Diamante, Maria, Caterina e Cesarina e Filomena leg. parr.) **Durante questa s. Messa Ferroni Michele, Invernizzi Michele, Lunardi Tommaso, Utzleri Oscar riceveranno il sacramento della Cresima**

**Domenica 18 ottobre DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani Bianco**

Ore 10,00: S. Messa (def Antonio Valsecchi e fam Giuseppe Scaioli )

Ore 16,00: S. Messa **Durante questa s. Messa Brivio Andrea, Codega Alessio, Lombardini Giacomo, Mazzucotelli Francesco, Me Corinna, Milani Giulia, Presti Tommaso, Ragnetti Luca, Selva Ulrich, Passeggio Francesca, Samuele e Martina riceveranno il sacramento della Cresima.**

Ore 8,00: S. Messa (def. )

Ore 18,00: S. Messa (def. Locatelli e Rasoni X, def. Valsecchi Pietro, def. Galbani Ermanno)

**Lunedì 19 ottobre S. Paolo della Croce Bianco**

Ore 17,30: S. Messa (secondo l'intenzione dell'offerente)

**Martedì 20 ottobre Feria Verde**

Ore 17,30: S. Messa (def. ) **Ore 20,30: Rosario missionario**

**Mercoledì 21 ottobre Feria Verde**

Ore 17,30: S. Messa (def. Antonio Torricelli, def. Mario Negri)

**Giovedì 22 ottobre S. Giovanni Paolo II, papa Bianco**

Ore 17,30: S. Messa (def. )

**Venerdì 23 ottobre S. Giovanni da Capestrano, sacerdote Bianco**

Ore 21,00: Incontro del Consiglio Pastorale

Ore 17,30: S. Messa (def. Adriano Mancin, Angela e Giovanni Negri )

**Sabato 24 ottobre S. Luigi Guanella, sacerdote**

Ore 18,15: S. Messa (def. ) **Ragazze e ragazzi delle medie sono invitati a partecipare a questa Messa.**  
**Ore 20,30: GIOCO NOTTURNO**

Ore 17,00: S. Messa **Rosso** (def. Frigerio e Baresi X e don Achille e don Guido, def. Iscritti AIDO, def. Donghi Giovanni)

**Domenica 25 ottobre I DOPO LA DEDICAZIONE Verde**

**FESTA DELL'ORATORIO E GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

Ore 10,00: S. Messa (def Isak )

**Ore 11,30: S. Messa SPECIALE PER FAMIGLIE E RAGAZZI.**  
**Dopo la Messa: polenta taragna! Da asporto. Preparata dagli alpini.**  
**Ore 14,30: CACCIA AL TESORO IN AUTO**

Ore 8,00: S. Messa (def. )

Ore 18,00: S. Messa (def. Rina e Rinaldo Colombo leg. parr., def. Fumagalli Elisa, Riva Giovanni e Pora Mary))

misericordia? E' grande e impegnativo il compito che ci sta davanti se vogliamo agire come Gesù! **Come cristiani**, cioè discepoli di Gesù che formano una comunità viva, **siamo mandati nel mondo per offrire agli uomini un luogo vivo di incontro con il Dio della misericordia e dell'amore.**

E poi dobbiamo ricordare che non è sufficiente trovare consolazione e forza per i nostri giorni. **La vera salvezza è qualcosa di ancora più ampio e che riguarda l'eternità.** I bambini di Gerusalemme hanno visto giusto, più lontano dei maestri e guardiani del tempio! Hanno invocato la salvezza proprio da Gesù, anche se l'hanno fatto in modo istintivo e semplice, ma hanno fatto bene. Noi tutti abbiamo bisogno di essere salvati e non ci salveremo da noi stessi. **Abbiamo veramente bisogno di un salvatore!** Una verità così grande siamo portati a dimenticarla facilmente, forse perché ci accorgiamo che con un po' di impegno e di tecnica ce la caviamo da soli abbastanza bene. E invece quando parliamo di altre realtà come la mancanza di amore, il peccato, la morte abbiamo proprio bisogno di un Salvatore. **Questo è Gesù e noi, nelle nostre chiese, ci raduniamo proprio a celebrare il grande mistero della fede: Gesù salvatore che dona a noi la sua vita!** Che si tratti del Duomo di Milano, di una chiesa ben arricchita di opere d'arte o di una piccola chiesetta spoglia e disadorna, la sua ricchezza sta proprio qui: nell'essere un luogo di incontro del popolo con Gesù nostro Salvatore!

### VITA DELLA COMUNITA'

**Papa Francesco ha firmato ad Assisi la sua terza enciclica.  
Ci invita a costruire una autentica fraternità tra i popoli.**

### *Tutti diversi, tutti fratelli*

**"Fratelli tutti"** è il titolo del documento di otto capitoli, suddiviso in 287 punti che approfondiscono il tema della fraternità e dell'amicizia sociale.

Un testo ispirato dalla figura di san Francesco, come rivela il Papa nell'introduzione, e poi scritto facendo tesoro degli incontri avuti anche con gli esponenti delle altre religioni, oltre che delle lettere che gli sono arrivate da tutto il mondo.

Ecco perché il Pontefice ha deciso di rivolgersi non solo alla Chiesa ma *"a tutte le persone di buona volontà"*. E sullo sfondo, rivela il Papa, c'è anche quello che l'intero pianeta ha vissuto e sta ancora vivendo a causa del Covid 19, che ci ha ricordato che *"nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme"*.

Quest'ultima emergenza, però, è solo uno dei tanti ostacoli allo sviluppo della fraternità universale, che nasce dalla considerazione della *"dignità di ogni persona umana"*.

### Riflessione sulla Parola di Dio di questa domenica della Dedicazione

Libro dell'Apocalisse 21,2-5 Udii una voce potente, che veniva dal trono e diceva: "Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate".

Seconda Lettera a Timoteo 2,19-22 Carissimo, le solide fondamenta gettate da Dio resistono.

Vangelo secondo Matteo 21,10-17 Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì.

**"Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi ed egli li guarì."** Ecco che cos'è il tempio: è il luogo dove Dio si incontra familiarmente con gli uomini e gli uomini ritrovano la salute, la vita, la gioia di vivere. Insieme ai ciechi e agli storpi che guariscono **ci sono i fanciulli che acclamano: "Osanna al Figlio di Davide!"**. Questi fatti sembrano ai nostri occhi molto semplici e invece non lo sono. C'era un divieto esplicito di ingresso al tempio per tutti coloro che avessero un difetto fisico perché era segno di peccato e di lontananza da Dio. Ricordiamo la domanda dei discepoli quando incontrano un cieco mendicante: *"Maestro, chi ha peccato: lui o i suoi genitori perché costui nascesse cieco?"*. E poi ci sono i bambini che nella loro semplicità e senza pensarci troppo rivolgono a Gesù, definito dalla folla: *"Profeta Gesù, da Nazareth di Galilea"*, un titolo molto solenne: *"Figlio di Davide!"*. Non solo, ma gli rivolgono anche una invocazione di salvezza: *"Osanna!"* che vuol dire: *"Tu, salvaci!"*. Come può un uomo, seduto su un asino che entra pacificamente nella città di Gerusalemme, salvare un popolo? Queste cose mettono in agitazione tutta la città ma in particolare i capi dei sacerdoti e gli scribi che si sdegnano contro Gesù e lo rimproverano perché permette certe cose esplicitamente proibite. E non dimentichiamo che quel giorno anche Gesù si era sdegnato nel vedere tutti i commerci che avvenivano nel tempio e che facevano dimenticare che quello era un luogo soprattutto di preghiera!

**Ricordare quello che è successo quel giorno**, quando Gesù è entrato in Gerusalemme, ricordare l'accoglienza gioiosa di Gesù da parte di bambini e malati ma anche il rifiuto sdegnoso e arrabbiato da parte di altri, ci offre alcuni punti su cui riflettere e che ci possono aiutare molto nella nostra vita quotidiana.

**Il primo punto è che, prima o poi, viene nella vita il giorno in cui abbiamo bisogno di aiuto, di conforto, di guarigione, di consolazione!** Ricordiamo le belle parole dell'Apocalisse: *"E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate"*. Nel vedere che ciechi e storpi si avvicinano con coraggio a Gesù e lui li accoglie proprio nel tempio e li guarisce dovremmo pensare non solo alle nostre chiese, edifici visibili e sempre belli per la loro arte, ma alle nostre comunità, edificio fatto di persone vive, figlie del Dio vivo: **queste comunità devono essere il tempio vero di Dio dove la gente trova consolazione** e forza nelle avversità della vita, trova guarigione e **si incontra con il Dio vivo e vero**, non quello inventato e spesso manomesso dagli uomini che lo presentano come un Dio duro e lontano. E' davvero così? La nostra comunità è un luogo di accoglienza dove trovare comprensione, perdono, forza,